

Premessa

Andrea Rodighiero

Università degli Studi di Verona, Italia

Vedono la luce in questo volume i contributi presentati giovedì 5 e venerdì 6 giugno 2026, nel corso di due giornate di studio organizzate dall'Unità veronese del Progetto PRIN 2022 *Aeschylean Tragedy. Text, Hypotexts, Performance*.¹ Tali contributi erano stati concepiti per un'occasione seminariale dedicata alla presentazione delle ricerche di giovani studiose e studiosi di Eschilo nelle prime fasi della loro formazione scientifica.

La varietà delle metodologie e degli approcci ha contribuito a rendere più ricche quelle giornate, ed è ora testimoniata dalle pagine che seguono. Nei percorsi intrecciati che compongono il volume si indagano aspetti filologici, letterari e drammaturgici dell'opera eschilea. Il testo, la sua costituzione e le sue interpretazioni, gli ipotesti, la natura performativa di questa poesia per la scena, sono i temi primari attorno a cui è ruotato l'incontro (come anche l'intero Progetto PRIN). L'obiettivo condiviso è stato quello di confrontarsi su problemi esegetici (V. Caruso), di esaminare i legami dei drammi di Eschilo con la cultura del suo tempo (L. Fiamingo), con gli altri tragici (F. Chenet) e gli altri generi (in particolare l'*epos* - M. Nimis - e la poesia lirica contemporanea e successiva - F. Mancuso e F. Della Rossa), di indagarne la dimensione mitologica e teatrale calata nella

¹ Ne è stato capofila nazionale il prof. Enrico Medda, che insieme al prof. Andrea Taddei era parte dell'Unità dell'Università di Pisa. Responsabili delle altre Unità locali sono state/i la prof.ssa Adele Cozzoli (Roma Tre), la prof.ssa Maria Pia Pattoni (Cattolica del Sacro Cuore - Brescia), il prof. Stefano Novelli (Cagliari) e il prof. Andrea Rodighiero (Verona).

performance (M. Boscarino) anche nel rapporto con gli spettatori (M. Arpaia), nonché la fortuna interpretativa (G. Colli).

I saggi, che ora si pubblicano in questo medesimo ordine, hanno ottenuto il parere favorevole da parte di un gruppo di valutatori attraverso un processo di doppia revisione. Oltre a chi scrive, hanno gentilmente dato la loro disponibilità per la valutazione dei singoli contributi le Colleghe e i Colleghi Francesca Biondi, Ester Cerbo, Adele Cozzoli, Nicola Cusumano, Marialuigia Di Marzio, Marco Ercoles, Giampaolo Galvani, Francesco Lupi, Anna Maganuco, Enrico Medda, Giovanna Pace, Riccardo Palmisciano, Maria Pia Pattoni, Livio Sbardella, Andrea Taddei, Gherardo Ugolini. A loro vada la nostra riconoscenza.

Un grazie particolare, infine, alla dott.ssa Margherita Nimis (organizzatrice delle giornate veronesi nel suo ruolo di Assegnista di ricerca del medesimo progetto) e alla dott.ssa Francesca Chenet, che si sono assunte il compito di curare il volume per la pubblicazione.